



## Il cambio di paradigma

### L'INCONTRO

Nico Casale

Per il territorio è sicuramente una sfida: trasformare la sua ricchezza diffusa in destinazioni turistiche forti, riconoscibili e capaci di competere. È in questa prospettiva che, ieri, si è tenuto il primo incontro per avviare l'iter di costituzione dei comitati promotori delle Dmo (Destination management organization) della provincia di Salerno, un passaggio atteso che punta a dare una governance condivisa e coordinata. Un percorso che chiamiamo a raccolta associazioni, istituzioni e stakeholder per costruire, insieme, il futuro turistico di buona parte della provincia. L'iniziativa nasce dopo il lavoro congiunto avviato da Confindustria, Confesercienti, Cna, Coldiretti e Confagricoltura di Salerno, Confcooperative, Uncem e Unpli della Campania, Comunità montane della provincia, l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Salerno e Rete Destinazione Sud.

### LE VOCI

«Siamo a un punto di svolta», evidenzia Michelangelo Lurgi, presidente del Gruppo turismo di Confindustria Salerno, rammentando che, «oggi, per fortuna, le linee guida della Regione Campania sono state approvate. Adesso, la parola passa a operatori, associazioni, stakeholder, opinion leader per costituire, secondo le regole, le Dmo di questa provincia». «Si costituiranno - spiega - sulle tre destinazioni che avevamo ipotizzato nel 2017, cioè destinazione Cilento, destinazione Salerno e destinazione Sele-Tanagro-Alburni con la parte alta del Cilento, le tre Dmo, che saranno costituite da tutti, insieme. Vogliamo un processo partecipato, condiviso». Per Lurgi, le Dmo «sono il vero strumento per la valorizzazione, non solo del turismo, ma delle destinazioni, all'interno delle quali abbiamo turismo, agricoltura, commercio, artigianato, tutta la parte delle costruzioni». «Il percorso - osserva

**L'OBBIETTIVO È VARARE PERCORSI CONDIVISI PER VALORIZZARE L'INTERO TERRITORIO**  
LURGI: SIAMO DAVVERO AD UN PUNTO DI SVALTA

# Destinazioni turistiche patto tra le associazioni «In rete più competitivi»

► Avviato a Confindustria il processo di costituzione dei comitati promotori

► Tre gli organismi previsti dai fondatori: Salerno, Cilento e Sele-Tanagro-Alburni



### Sopra le righe

## Il successo del ponte dell'Immacolata e le sfide da affrontare

Carla Errico

E ora, superato bene il test dell'Immacolata, si può fare un primo bilancio. Salerno, come la Campania e come tutto il Mezzogiorno, sta dimostrando di saper crescere in eccellenza: nel turismo in primis, ma anche nella economia sostenibile, nella ricerca e nell'innovazione. Purché tutti ne siano consapevoli e compatti di un progetto condiviso di sviluppo che sappia andare oltre gli interessi dei pochi e soprattutto oltre le comodità ed il perbenismo di chi non sa guar-

dare fuori dal proprio orticello. Come ad esempio accade per le Luci d'artista. Laddove non si sprecano lamentazioni di quanti temono di perdere il posto auto insieme alla tranquillità e lamentano i disagi ed il caos traffico. Va bene, le togliamo via con buona pace della capacità di fare turismo, accoglienza ed affari anche in inverno pur di restare insipienti e trogloditi in una città buia? O vogliamo davvero assecondare un flusso di turismo crescente che ci gratifica malgrado noi?

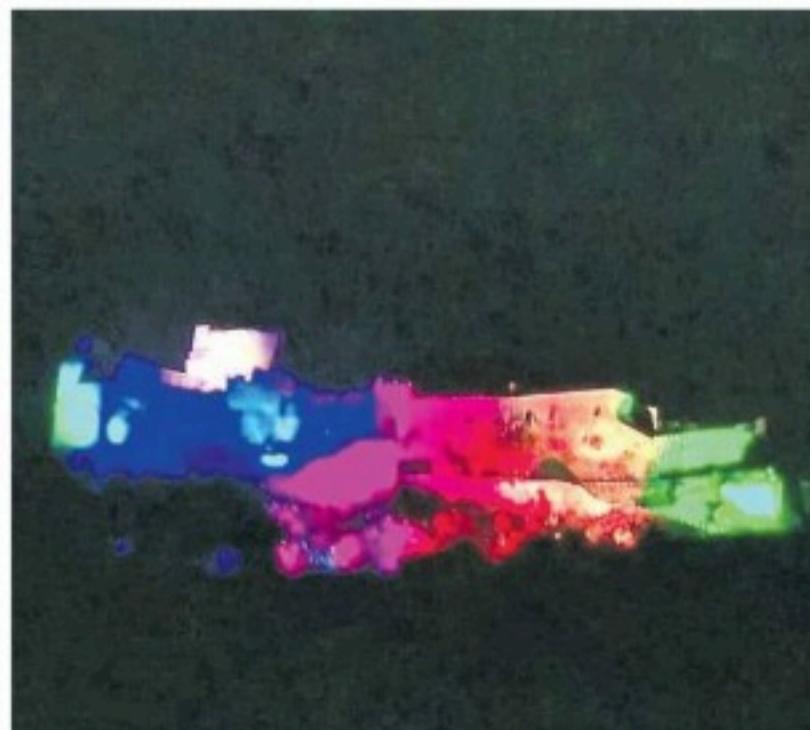
Naturalmente si può fare sempre meglio e sempre di più. A cominciare dai servizi minimi, tanto essenziali quanto trascurati eppure indecenti come i bagni pubblici, per poter finalmente non vedere mai più l'ignominia dei cartelli nel bar dove puoi fare pipì solo se consumi. È necessario uno sforzo ulteriore per trovare nuove aree parcheggio, come ha invocato l'assessore alla mobilità Rocco Galdi da queste colonne. E magari trovare anche spazi più consoni per i camper oggi stipati sul lungomare Marconi.

Naturalmente si può fare sempre meglio e sempre di più. Naturalmente si devono cercare equilibri tra chi viene e chi risiede, offrendo servizi migliori ad entrambi. Magari si possono trattare con i gestori dei treni - Italo, Trenitalia - condizioni vantaggiose per chi sceglie di venire a Salerno a vedere le installazioni luminose. L'importante però è non abituare alla capacità di cogliere il cambio di paradigma che da Salerno può innervarsi alla Campania e a tutto il Mezzogiorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Monumenti e Castello aperti riscuotono il boom di visitatori Alla Minerva 700 in un giorno



Mare, prima porta della Costiera Amalfitana, come anticipato dall'assessore comunale al Turismo Alessandro Ferrara. Un modo per incoraggiare i crocieristi che approderanno a Salerno a visitare le nostre bellezze e quelle delle zone limitrofe.

### IL GIARDINO

Risultati straordinari, ancora una volta, pure per il Giardino della Minerva, che in una sola giornata, quella del 7, ha contato quasi 700 visitatori. «Un dato che, a parte per il giorno del compleanno del Giardino, non si era mai registrato prima - commenta il direttore Luciano Mauro - Basti pensare che il giorno di ferragosto abbiamo staccato 473 biglietti. Nelle giornate del 6 e dell'otto dicembre, invece, sono stati in 600 a passeggiare tra i terrazzamenti dell'antico orto botanico di Matteo Silvatico. «Si è trattato pre-

**E NEGLI ALBERghi  
FIACCANO RICHIESTE  
DI PRENOTAZIONE  
PER I PROSSIMI  
WEEKEND ED ANCHE  
PER IL CAPODANNO**

valentemente di italiani, provenienti da diverse regioni sia del Sud che del Nord - continua Mauro - Questo significa sia che il Giardino sta dimostrando di avere un trend in continua crescita in termini di appeal e di essere uno dei siti più visitati della città, sia che l'effetto Luci d'artista produce dei risultati che hanno anche una ricaduta sui luoghi di interesse storico-artistico oltre che sulle attività legate alla ristorazione o al commercio». Tra l'altro il nuovo sistema di illuminazione si sposa perfettamente alle installazioni che decorano vicoli e piazze, diventando l'inizio o la fine, a seconda della scelta del pubblico, di un percorso che amplifica la magia dell'atmosfera natalizia. E ottimi risultati si attendono anche per il prossimo fine settimana: nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono già iniziati a fiorire le prenotazioni e in molti hanno deciso di optare per un alloggio fin da ora per il Capodanno. Il calo, come di consueto, si attende dopo l'Epiifania, motivo per cui sono numerosi gli addetti ai lavori a chiedere all'amministrazione comunale di pensare eventi ad hoc per il mese di gennaio che possano tenere ancora alta l'attenzione del pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# **Destinazioni turistiche, si parte**

## **Patto tra tutte le associazioni imprenditoriali e commerciali: «In rete siamo più competitivi»**

Nico Casale

Per il territorio è sicuramente una sfida: trasformare la sua ricchezza diffusa in destinazioni turistiche forti, riconoscibili e capaci di competere. È in questa prospettiva che, ieri, si è tenuto il primo incontro per avviare l'iter di costituzione dei comitati promotori delle Destination management organization della provincia di Salerno, un passaggio atteso che punta a dare una governance condivisa e coordinata. Un percorso che chiama a raccolta associazioni, istituzioni e stakeholder per costruire, insieme, un futuro turistico.

A pag. 23

# Destinazioni turistiche patto tra le associazioni «In rete più competitivi»

## Avviato a Confindustria il processo di costituzione dei comitati promotori

### L'INCONTRO

Nico Casale

Per il territorio è sicuramente una sfida: trasformare la sua ricchezza diffusa in destinazioni turistiche forti, riconoscibili e capaci di competere. È in questa prospettiva che, ieri, si è tenuto il primo incontro per avviare l'iter di costituzione dei comitati promotori delle Dmo (Destination management organization) della provincia di Salerno, un passaggio atteso che punta a dare una governance condivisa e coordinata. Un percorso che chiama a raccolta associazioni, istituzioni e stakeholder per costruire, insieme, il futuro turistico di buona parte della provincia. L'iniziativa nasce dopo il lavoro congiunto avviato da Confindustria, Confesercenti, Cna, Coldiretti e Confagricoltura di Salerno, Confcooperative, Uncem e Unpli della Campania, Comunità montane della provincia, l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Salerno e Rete Destinazione Sud.

### LE VOCI

«Siamo a un punto di svolta», evidenzia Michelangelo Lurgi, presidente del Gruppo turismo di Confindustria Salerno, rammentando che, «oggi, per fortuna, le linee guida della Regione Campania sono state approvate. Adesso, la parola passa a operatori, associazioni, stakeholder, opinion leader per costituire, secondo le regole, le Dmo di questa provincia». «Si costituiranno - spiega - sulle tre destinazioni che avevamo ipotizzato nel 2017, cioè destinazione Cilento, destinazione Salerno e destinazione Sele-Tanagro-Alburni con la parte alta del Cilento, le tre Dmo, che saranno costituite da tutti, insieme. Vogliamo un processo partecipato, condiviso». Per Lurgi, le Dmo «sono il vero strumento per la valorizzazione, non solo del turismo, ma delle destinazioni, all'interno delle quali abbiamo turismo, agricoltura, commercio, artigianato, tutta la parte delle costruzioni». «Il percorso - osserva - è stato già tracciato perché il lavoro è stato già realizzato negli anni che furono. Quando abbiamo lanciato quest'idea era il 2012. Credo che il percorso avrà durata breve, nel senso che tutti l'avranno già metabolizzato e condiviso, perché l'abbiamo condiviso in tutti questi anni di incontri, oltre 300, in tutti i territori. Oggi è la conclusione e io dico l'inizio della strategia di condivisione un po' più aperta rispetto a quella che avevamo già realizzato nel 2017-2018».

### L'IMPEGNO

«Siamo felici di aver dato vita a una buona pratica - dice Raffaele Esposito, presidente

provinciale di Confesercenti - che riguarda il rilancio turistico e promozionale di Salerno e della sua provincia». «Siamo pronti - aggiunge - a lavorare fianco a fianco con chi crede in una visione ampia e concertata del nostro sviluppo turistico.

Riconosciamo il lavoro fatto finora, ma oggi nasce un nuovo percorso». Il presidente dell'Ordine dei commercialisti, Agostino Soave, chiarisce che «Dmo, sostanzialmente, è un'organizzazione senza scopo di lucro, che mette a fattor comune le caratteristiche dei territori, cercando soprattutto di incentivarli e di rendere un'economia territoriale anche sostenibile». Il sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, sottolinea che, «già da tempo, abbiamo la consapevolezza che dobbiamo costruire dei territori in maniera unitaria, dove ciascuno può mettere le sue specifiche caratteristiche, può contribuire con le particolarità del proprio territorio per concorrere a un'offerta complessiva che può attrarre un turismo di carattere internazionale e per andare anche al di là delle città che tradizionalmente ospitano tanti turisti». «Siamo presenti all'incontro - rimarca Simona Paolillo, segretario Cna Salerno - nella convinzione che la Dmo sia un volano di promozione e sviluppo del nostro territorio. È necessario però definire le regole di partecipazione e, forse, c'è bisogno di più tempo e un maggiore confronto». Per Franco Risi, presidente Confartigianato Salerno, «le Dmo rappresentano un'opportunità per costruire visioni comuni e rafforzare il ruolo delle imprese nella crescita economica e sociale della provincia». Raffaele Palumbo, responsabile turismo di Confcooperative sostiene che «le Dmo devono porsi come obiettivo il coinvolgimento dei privati e anche, poi, la parte pubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA